

IL GIORNO DELLA MATURITA'

OGGI LA PROVA D'ITALIANO
POI LA SECONDA IN BASE
AI VARI ISTITUTI

«Ansia e studio, ecco il nostro esame»

I ricordi degli imprenditori Guidi e Giampaoli e della scrittrice Giacobelli

di ILARIA TRADITI

UN AMARCORD per l'esame di maturità che non risparmia nessuno, anche se ognuno lo ha vissuto in maniera diversa tra ansie, aspettative, paure e speranze. Come l'imprenditore Guido Guidi che ricorda perfettamente quel giorno, carico di adrenalina per un percorso bellissimo che si stava chiudendo. «Ero pronto ad affrontare nuove sfide, l'ansia c'era certo ma ero già proiettato nel futuro - racconta - verso i tanti viaggi all'estero che avrei fatto e l'università. Ricordo a memoria lo scritto

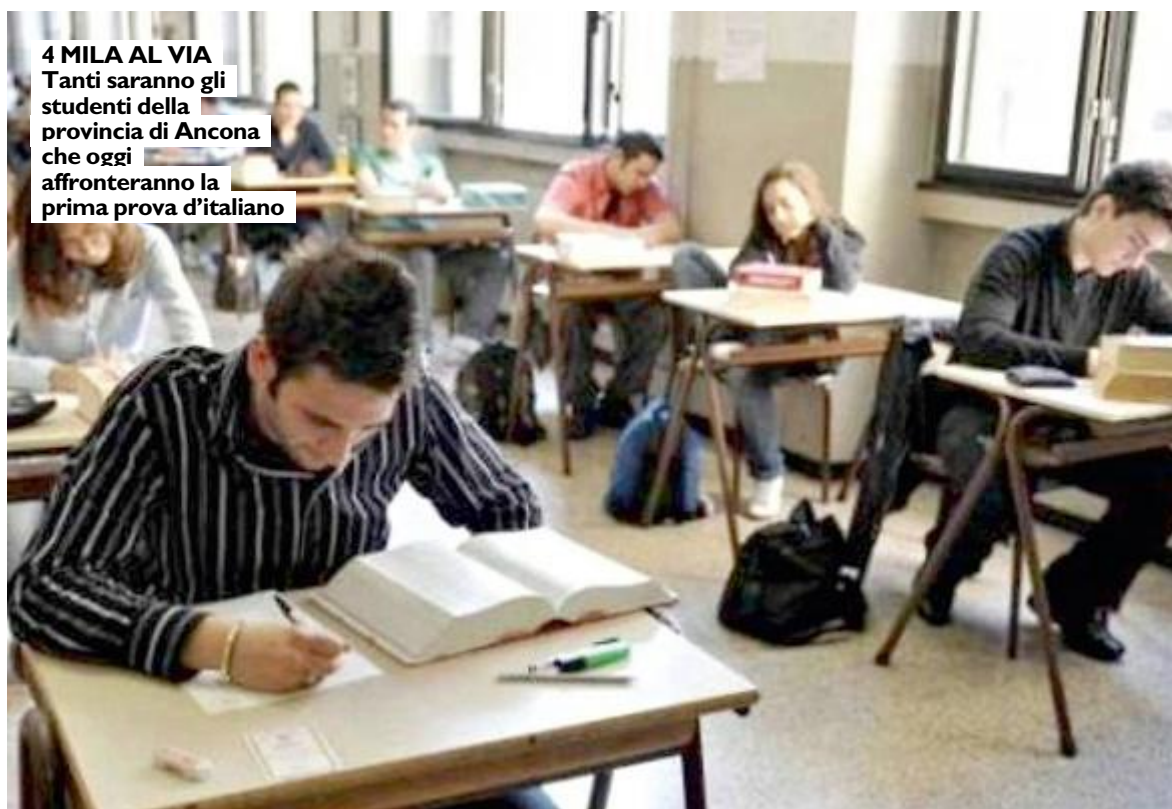
SAPER COGLIERE LE SFIDE

**Il manager del turismo:
«Aprirsi al futuro, questa
è una tappa fondamentale»**

di ragioneria e di italiano e ancora di più la tesina: portai come argomento la victorian age e un approfondimento sulla rivoluzione industriale. Ho sempre amato le lingue e anche se a scuola ero un po' ribelle all'esame di maturità arrivai molto preparato perchè non volevo deludere la mia famiglia». Quale consiglio si sente di dare ai maturandi che da oggi affronteranno la prima prova? «Consiglio loro di cogliere sempre le sfide che la vita gli metterà davanti, di aprirsi al futuro e considerare questa tappa, importantissima per la crescita, come una delle tante che troveranno lungo il cammino. Gli auguro di sviluppare senso critico, farsi sempre tante domande e soprattutto viaggiare per scoprire cosa c'è oltre la porta di casa». C'è anche chi, come la giornalista e

scrittrice anconetana Chiara Giacobelli, non ha provato nessun senso di agitazione ed è arrivata a quell'esame alla fine degli anni '90 molto rilassata: «Non ricordo granchè di quel momento - racconta - ma di certo non provai alcuna ansia. Ho sempre affrontato gli esami con molta tranquillità, anche all'università, ci sono altre cose che mi agitano e parecchio». Ad esempio? «Prendere un aereo o andare in barca, lì vengo letteralmente assalita dal panico! Comunque ricordo l'esame di maturità come un'esperienza positiva in generale che però non ho condiviso con la classe perchè ero abbastanza solitaria alle superiori. Ho vissuto questo momento intimamente e ricordo che lo scoglio più grande fu il compito di matematica e geometria».

Chiara, che ha da poco pubblicato il suo primo romanzo «Un disastro chiamato amore», uscì da quella prova con un bel 100, il massimo dei voti e davanti a sé una brillante carriera del settore del giornalismo e della letteratura. I ricordi riaffiorano anche nella mente del noto imprenditore Giampaolo Giampaoli, che prima di lanciarsi nell'impresa dolciaria di famiglia dovette superare il tanto temuto esame di maturità. «Ricordo benissimo tutto l'ultimo anno di scuola superiore - spiega - perchè se nei quattro anni precedenti avevo un po' vivacchiato poi mi sono esposto per cercare di dare il meglio alla prova finale. Mi sono impegnato molto soprattutto in economia e diritto, materie che amavo mentre l'italiano era più ostico perchè avevo poca fantasia. L'esame fu la prima vera prova che la vita mi mise davanti e il ricordo più bello è quello legato agli amici».



Guido Guidi



Paolo Giampaoli



Chiara Giacobelli

IL MONITO CINZIA GRUCCI, DIRIGENTE DELLA POLIZIA POSTALE: «LE TRACCE D'ESAME SU INTERNET NON CI SARANNO PRIMA DELLA PROVA»

«Telefoni e ricerche online, evitate metodi truffaldini»

**MOLTO PREPARATA** La dottoressa Cinzia Grucci, dirigente della polizia postale delle Marche dà consigli ai maturandi

LE TRACCE d'esame non saranno disponibili online prima dell'inizio della prova. Si tratta di una delle tante fake news nelle quali possono incappare i maturandi, come sottolinea una ricerca di Skuola.net realizzata su un campione di 3mila studenti, che ha rilevato anche come uno su cinque sia convinto di essere spiato dalla Polizia durante l'esame. L'unica certezza è che usare lo smartphone durante le prove comporterà la bocciatura visto che i telefoni e altri strumenti elettronici saranno ritirati appena entrati in aula. Il fenomeno delle fake news è comunque in calo: nel 2014 infatti 1 studente su 3 era convinto di poter conoscere le tracce d'esame in anticipo su internet mentre i primi maturandi nati nel nuovo millennio sembrano globalmente essere più consapevoli di quelli che li hanno preceduti. Purtroppo le false credenze non terminano qui: il 42%, teme di poter essere «perquisito» dai professori di commissione e circa il 19% crede che la scuola sarà «schermata» per impedire ai cellulari di connettersi ad internet. Non meno rilevante il dato di quell'8% dei maturandi che, invece, si aspetta di trovare commissari d'esame dotati di strani dispositivi di rilevamento

magnetico per i cellulari. Gran parte dei ragazzi è cosciente che utilizzare il telefonino equivale all'espulsione dalle prove d'esame (92%), ma rimangono incertezze per quanto riguarda ciò che è ammesso o vietato durante la maturità. Per il 31% dei ragazzi, infatti, non costituisce reato ricevere le soluzioni delle tracce dall'esterno, mentre la prova è in pieno svolgimento. L'iniziativa «antibufale» si serve delle forme di comunicazione e degli strumenti preferiti dai giovani per veicolare i messaggi di sensibilizzazione, ed è finalizzata ad aiutare i ragazzi ad affrontare l'esame con maggiore serenità. «L'esame di maturità è un appuntamento molto importante per i ragazzi - afferma Cinzia Grucci, Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Ancona - che devono avere fiducia nei propri mezzi e nella preparazione che hanno ricevuto durante gli anni passati a scuola, senza cercare scorciatoie truffaldine che comporterebbero solo l'esclusione dalla prova d'esame. Le false notizie relative alla diffusione anticipata delle tracce in rete possono portare invece sterili distrazioni e in un momento come questo, si corre il rischio di perdere la concentrazione necessaria e tempo prezioso».